

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5671 di Venerdì 26 luglio 2024

C'era una volta - Lezione di Arte Edile - Schede di Primo Soccorso

Le misure di primo soccorso le schede illustrative pubblicate nel volume curato dal Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia.

Dopo aver pubblicato nello scorso numero di "C'era una Volta" le pagine dedicate al Primo soccorso presenti nel volume "**Lezione di Arte Edile per Muratori** - Volume Secondo" edizione del 1955 curato dal **Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia** edito da La Scuola Editrice, completiamo l'argomento con le schede grafiche illustrative delle misure da attuare da parte dei lavoratori.

Tra gli aspetti che voglio evidenziare vi sono quelli relativi

- alle varie modalità di bendatura,
- all'immobilizzazione degli arti dopo una frattura,
- ai metodi per bloccare le emorragie,
- alla respirazione artificiale.

Naturalmente la lettura di queste schede informative deve considerare il periodo di pubblicazione ove gli aspetti della gestione delle emergenze all'interno dei cantieri non erano quasi mai considerati e dove le procedure di emergenza erano ancora allo stato iniziale.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0964] ?#>

Ricordo che "**C'era una volta**" è una rubrica all'interno della quale presentiamo pubblicazioni che arrivano *dal passato* e nelle quali sono presenti aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e sicurezza degli ambienti di vita.

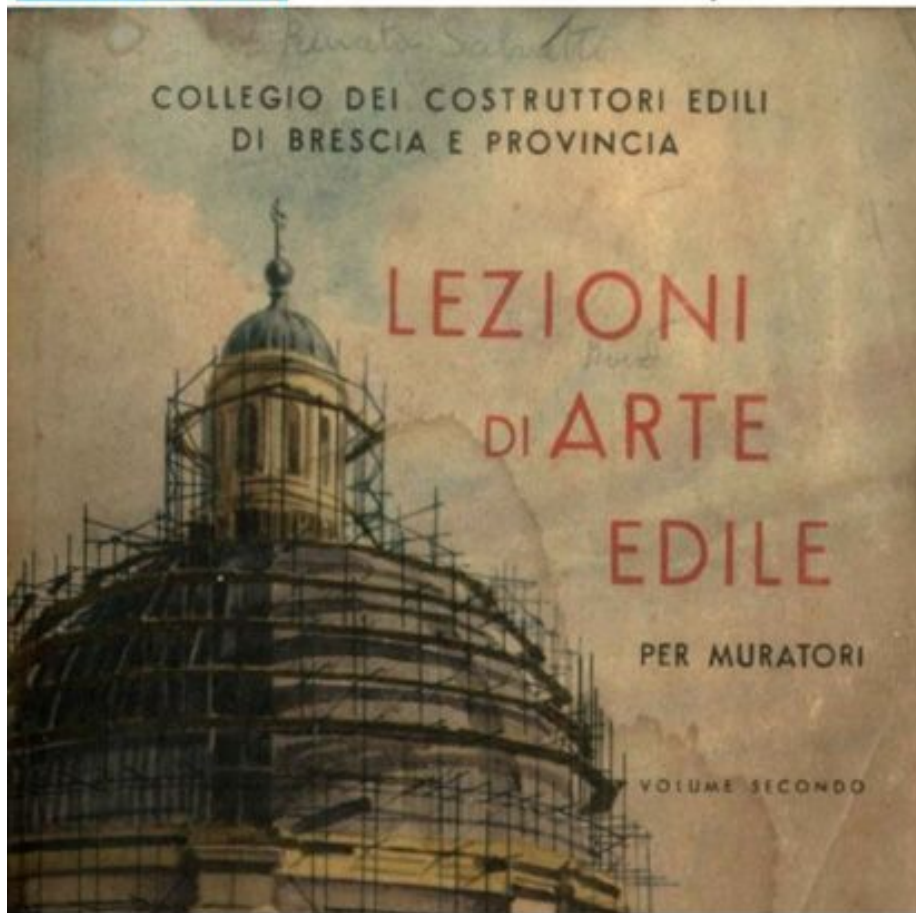


Immagine tratta dal volume: Lezione di Arte Edile per Muratori - Volume Secondo
Edizione anno 1955

COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA

LEZIONI DI ARTE EDILE

PER MURATORI

VOLUME SECONDO

QUARTA RISTAMPA AUMENTATA E CORRETTA



Collaborazione dei tecnici:
RAVASIO Dr. Ing. PIER LUIGI
LOMBARDI Geom. GUIDO
BETTI Ing. ALDO

Immagine tratta dal volume: Lezione di Arte Edile per Muratori - Volume Secondo
Edizione anno 1955

«LA SCUOLA» EDITRICE - BRESCIA

BENDATURA AL CRANIO con fazzoletto:

Due capi pendono dalla fronte e due dalla nuca. Quelli verso la nuca si annodano sulla fronte e si coprono con quelli verso la fronte che si fissano sulla nuca.



BENDATURA AL VISO con fazzoletto:

Due capi pendono dalla fronte alla nuca. Quelli verso la nuca passano sotto il mento e si annodano sul collo; quelli verso la fronte passano sotto la nuca e si annodano sotto il mento.



BENDATURA ALLA NUCA con fazzoletto:

Portare e legare al mento i capi del lato superiore, quindi quelli del lato inferiore si portano avanti per annodarli sulla fronte.



BENDATURA ALL'OCCHIO con fazzoletto:

Uno dei capi passando sulla testa sotto la nuca si annoda con l'altro che passando sull'occhio malato va a finire sotto l'orecchio.



BENDATURA AGLI OCCHI con fazzoletti :

Ripetere quanto e' detto per un occhio solo, fissando prima uno poi l'altro fazzoletto.



BENDATURA AL MENTO con fazzoletti .

Un fazzoletto partendo con la metà del mento passa sotto la nuca e viene annodato sulla fronte, l'altro partendo da sotto il mento si annoda sulla testa.



BENDATURA AL GOMITO con fazzoletto:

I capi del fazzoletto si incrociano all'incontro del braccio con l'avambraccio e qui vengono annodati.



BENDATURA AL BRACCIO con fazzoletto:

Appoggiare il fazzoletto al braccio sulla ferita e dopo averli incrociati dalla parte opposta fissare i capi annodandoli dalla parte dove e' stato appoggiato il fazzoletto.



BENDATURA ALL'AVAMBRACCIO con fazz.:

Ripetere quanto e' detto per il braccio.



BENDATURA ALLA MANO con fazz. :

Incrociare il fazzoletto sulla mano venendo a fissarne i capi al polso.



BENDATURA ALLA COSCIA con fazz. :

I due capi pendenti verso il basso si incrociano e si fissano sopra il ginocchio; gli altri pure incrociati si fissano all'anca dalla parte opposta.



BENDATURA AL GINOCCHIO con fazz. :

Appoggiare il fazzoletto sul ginocchio, incrociare i capi nel cavo di esso ed annodarli sopra.



BENDATURA ALLA GAMBA con fazz. :



Collocare il fazzoletto sul dorso della gamba. Fissare i capi rispettivamente al ginocchio ed alla caviglia dopo averli incrociati.

BENDATURA AL PIEDE con fazz. :



Avvolgere il piede nel fazzoletto ed incrociandone due capi diagonali passare dal tallone ed annodare sopra la caviglia.

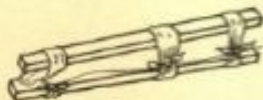
FRATTURE DEGLI ARTI SUPERIORI :

Foggiare a canale tre tavolette. Fissare a queste altrettante tavolette ad angolo retto. Inserire l'arto fratturato e legarlo con fazzoletti indi sospenderlo al collo.



fratturato e legando con fazzoletti indi sospenderlo al collo.

Adagiato il braccio sulla tavoletta, posarne su di esso una seconda e fissare con fazzoletti.



Cane, pertiche, bastoni, ombrelli, etc. posti ai lati dell'arto si fissano fra loro e quindi il tutto al tronco del paziente.



Come per gli arti superiori. lo stesso può essere fatto anche per gli arti inferiori.

FRATTURE AGLI ARTI INFERIORI :



Vedere quanto e' detto per gli arti superiori.

FRATTURE AI PIEDI :



Appoggiare le gambe sul fazzoletto all'altezza delle caviglie. Passare incrociando sopra il dorso e sulla pianta, annodando sul dorso dopo un nuovo incrocio.

EMORRAGIA DAL NASO :

Capo leggermente basso. Disposto supino. Compresse fredde sulla fronte ed alla nuca. Tamponare la narice con cotone.



EMORRAGIA DALLA BOCCA :

Capo leggermente rialzato. Disposto supino. Immobilizzarlo in ogni parte. Compresse fredde sulla parte colpita.



EMORRAGIA DAGLI ARTI SUPERIORI :

Fissare a valle ed a monte della ferita un laccio composto di un fazzoletto sanodato e stretto con un bastoncino che viene fissato con altro fazzoletto.



EMORRAGIA DAGLI ARTI INFERIORI

Vedere quanto detto per gli arti superiori.



RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - Metodo Silvester

1°- Stendere il paziente supino sopra un corpo che ne sollevi il busto.



2°- Estrangli la lingua della bocca e fissarla per metà fuori. Disposi a monte del paziente, e stendendo le braccia avanti ruotare in dentro i pollici fino a portarli rivolti in basso.



3°- Afferrare le braccia del paziente all'altezza del gomito. Portarle sopra il petto con movimento rotatorio sollevandole.



4°- Esercitare una pressione sulle braccia fino a far toccare i gomiti al terreno, obbligando così il petto a dilatarsi. Attendere due secondi.



5°-Risollevare le braccia all'altezza del petto. Far correre le proprie mani sugli avambracci all'altezza del gomito.



6°-Adagiare gli avambracci sul petto all'altezza delle ultime costole. Imprimere la pressione del proprio corpo su di esso. Attendere due secondi e ripetere.



TRASPORTO DEI FERITI



TRASPORTO DEI FERITI



7

A cura Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: www.sicurezza-ceraunavolta.it

1. La riproduzione di parte dell'opera citata è fatta ai sensi dell'art. 70 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 unicamente per fini non commerciali e per uso di discussione, non costituendo la citazione concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera.



Le immagini vengono concesse in LICENZA CREATIVE COMMONS alle seguenti condizioni:

Attribuzione ? Non Commerciale ? Non Opere Derivate

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it